

**STRUTTURA DEL COMMISSARIO DELEGATO**

D.C.M. 8 febbraio 2018 – O.C.D.P.C. 9 marzo 2018, n. 514

“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico a uso idropotabile in atto nel territorio della Città metropolitana di Palermo”

Presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Viale Campania 36/A-Palermo - ord514@regione.sicilia.it

DISPOSIZIONE N. 4 del 04-07-2018

(Nomina Responsabile Unico del procedimento)

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE
DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI**

Vista la Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri con la quale é stato dichiarato, per 12 mesi dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico a uso idropotabile in atto nel territorio della Città metropolitana di Palermo;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 9 marzo 2018, n. 514 *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico a uso idropotabile in atto nel territorio della Città metropolitana di Palermo”*;

Visto l'art. 1 della predetta D.C.M.;

Visti gli artt. 1 e 2 della sopracitata O.C.D.P.C. n. 514/2018;

Visto il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;

Visto l'art. 107 (*funzioni mantenute allo Stato*) del decreto legislativo n. 112 del 31.03.1998;

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'amministrazione della Regione”* che ha istituito tra l'altro il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

Visto il D.P.Reg. del 18 gennaio 2013 n. 6 concernente *“Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008 n. 19”*;

Visto il D.P.Reg. del 22 ottobre 2014 n. 27 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008 n. 19” Attuazione dell’art. 34 della L. R. n. 9 del 15 maggio 2013;

Visto il D.P.Reg. del 14 giugno 2016 n. 12 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n. 19 del 16 dicembre 2008” Modifica del Decreto del Presidente della Regione del 18 gennaio 2013 n. 6 e ss. mm. ii;

Visto il Contratto Collettivo di lavoro del personale con qualifica non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all’art. 1 della Legge Regionale n. 10 del 2000;

Vista la Disposizione Commissariale n.1 del 04/04/2018 con la quale:

- si procede, ai sensi dell’art 1 comma 3 dell’O.C.D.P.C. n. 514/2018, all’individuazione e costituzione della Struttura di cui il Commissario Delegato si avvale ed a disciplinarne le modalità di funzionamento per tutte le finalità previste all’art 1 della predetta D.C.M.;
- si individuano ai sensi del suddetto art. 1, comma 4, le articolazioni preposte all’esercizio delle funzioni di monitoraggio, vigilanza e controllo;
- si stabilisce la sede legale dell’attività del Commissario Delegato connessa all’Ordinanza in questione;

Atteso che la suddetta Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 9 marzo 2018, n. 514 prevede all’art. 2 comma 1 che il Commissario delegato definisca un Piano degli interventi da sottoporre all’approvazione del Capo Dipartimento della protezione Civile che deve contenere:

- a) I primi interventi di competenza del gestore;
- b) Gli ulteriori interventi di immediata attuazione nel limite delle risorse di cui all’art. 3 comma 1 lettera b della medesima ordinanza 514/2018.

Considerato che con nota prot. 1 del 18.04.2018 è stato inviato al Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Interventi di cui al punto precedente che in particolare prevede, quale unico intervento ricadente nella fattispecie di cui all’art. 2 comma 1 lettera b) dell’Ordinanza 514/2018 quello relativo al “By-pass sull’acquedotto Nuovo Scillato tra le progressive 12.410 e 15.425 (C.de Burgitabus e Scacciapidocchi)” la cui attuazione è previsto che avvenga a cura del Commissario delegato;

Ritenuto di dover procedere ad attivare l’intervento infrastrutturale di cui al Piano degli Interventi ricadente nella fattispecie di cui all’art. 2 comma 1 lettera b) dell’Ordinanza 514/2018 “By-pass sull’acquedotto Nuovo Scillato tra le progressive 12.410 e 15.425 (C.de Burgitabus e Scacciapidocchi)”;

Considerato che per ogni singola procedura di affidamento la stazione appaltante nomina con atto formale, e nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell’affidamento, dell’esecuzione, ai sensi dell’art. 31 comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e delle Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016;

Rilevato che si rende necessario procedere alla individuazione del Responsabile Unico del Procedimento per l’intervento relativo alla realizzazione del “By-pass sull’acquedotto Nuovo Scillato tra le progressive 12.410 e 15.425 (C.de Burgitabus e Scacciapidocchi)”, ai sensi dell’art. 31 del Codice 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 03 a cui si fa espresso rinvio;

Tenuto presente che l’atto formale di nomina, ai sensi dell’art. 3 della L. 241/1990, va motivato, e che la motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato, nel caso di specie, la decisione della nomina;

Dato atto, per quanto concerne l’istruttoria della decisione, di quanto segue:

- le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell’art. 42 del Codice, nè dai soggetti che sono stati condannati, anche con

sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001;

- il ruolo di RUP è, di regola, incompatibile con le funzioni di commissario di gara e di presidente della commissione giudicatrice, ferme restando le acquisizioni giurisprudenziali in materia di possibile coincidenza;
- per i lavori e per i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico abilitato all'esercizio della professione o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un funzionario tecnico anche di qualifica non dirigenziale.

Rilevata la necessità di provvedere alla nomina, tenendo conto delle prescrizioni e indicazioni in precedenza menzionate nonché delle risultanze dell'istruttoria;

Visto il *curriculum vitae* che fa parte integrante del presente provvedimento e la disponibilità acquisita per le vie brevi dal dipendente individuato;

Ritenuto di individuare, tenuto conto delle richiamate disposizioni della L. 241/1990, del D.Lgs. 50/2016 e dei chiarimenti contenuti nelle Linee guida, quale RUP per la procedura di che trattasi l'ing. Mario Cassarà, Funzionario direttivo del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, dando atto, sotto il profilo delle ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, che il RUP è nominato tra i dipendenti in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalle citate Linee guida ANAC n. 3 approvate dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza dell'11 ottobre 2017 con Deliberazione n. 1007;

Ritenuto di evidenziare che:

- il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti;
- oltre ai compiti specificatamente previsti da altre disposizioni del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il RUP svolge, in particolare, i compiti indicati dal comma 4 dell'art. 31 del citato decreto e specificati dalle Linee guida ANAC n. 3/2016;
- il nominativo del RUP va indicato nell'invito a presentare offerta;
- il RUP è tenuto a rilasciare la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi anche solo potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge 241/1990, dell'art. 7 D.P.R. 62/2013, e dell'art. 14 del medesimo D.P.R. e 42 del D.Lgs. 50/2016, nonché di insussistenza delle condizioni ostative ivi previste;
- il RUP è tenuto a osservare le direttive impartite per la procedura in esame.

Dato atto che il RUP è tenuto, per quanto sopra, a gestire la procedura di affidamento garantendo la tracciabilità dell'intero processo decisionale, specie per quanto concerne l'identificazione degli operatori economici (di seguito solo OE) e il principio di rotazione degli stessi, e che a tal fine il RUP ricorre - ove possibile - ad una soluzione informatica di supporto per gestire il processo di acquisizione, mediante utilizzo di un sistema informativo telematico e tecnologico idoneo ad assicurare la tracciabilità e la qualità del processo di acquisizione e, nel contempo, a prevenire la corruzione e l'illegalità nell'area di rischio della scelta del contraente, così come richiesto dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e dalle direttive generali impartite dall'ANAC;

Considerato che trattasi di intervento di particolare complessità il quale richiede valutazioni e competenze altamente specialistiche su proposta avanzata per le vie brevi da RUP nominato occorre procedere a conferire appositi incarichi a supporto dell'intera procedura di gara;

Richiamato, altresì, in tema di digitalizzazione delle procedure, l'art. 44 del citato decreto legislativo n. 50/2016, che stabilisce l'obbligo di digitalizzazione delle procedure di tutti i contratti pubblici;

Visti:

- la Legge n. 241/1990;

- la Legge n. 190/2012 ed, in particolare, l'art. 1, comma 32;
- il D.Lgs. n. 33/2013 e, in particolare, l'articolo 37;
- il D.Lgs. n. 196/2003;
- il D.Lgs. n. 50/2016, di recepimento della direttiva 23/24 e 25/UE/2014;
- le Linee guida ANAC n. 3/2016,

DISPONE

per le motivazioni in premessa indicate, che si intendono integralmente richiamate:

1. DI NOMINARE, ai sensi e per gli effetti del Codice 50/2016, in applicazione delle indicazioni ed esplicitazioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 3 l'ing. Mario Cassarà, Funzionario direttivo del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento relativo alla realizzazione del "By-pass sull'acquedotto Nuovo Scillato tra le progressive 12.410 e 15.425 (C.de Burgitabus e Scacciapidocchi)", rientrante nel Piano degli Interventi di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) dell'O.C.D.P.C. 514/2018.
2. DI DARE ATTO che il RUP, in relazione alle procedure in oggetto indicate, svolge tutte le funzioni e le attività gestionali relative alla procedura di affidamento, compresa, avendone competenza, l'adozione del provvedimento finale, ed in particolare, svolge le funzioni relative alla scelta del sistema e della procedura di affidamento, alla formazione dell'elenco degli OE per garantire la tracciabilità del processo decisionale, alla motivazione della scelta degli OE e alla formazione della proposta di determinazione a contrarre.
3. DI DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento all'interessato.
4. DI DISPORRE che le pubblicazioni dei dati e dei documenti avvengano nella piena osservanza delle disposizioni previste dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web della Struttura Commissariale all'interno del portale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio al Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Dirigente della Struttura Commissariale
 Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
 (Ing. *Salvatore Cocina*)

